

REPERTORIO N. 57.633

RACCOLTA N. 35.906

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO A VITERBO

11/19/2017

AL N. 6303 MOD. 17

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventidue del mese di maggio

22 maggio 2017

In Viterbo, nel mio studio

Innanzi a me Dottor Fabrizio Fortini, notaio in Viterbo, con studio in Via Igino Garbini n. 51, iscritto nel Collegio dei

Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti

SONO PRESENTI

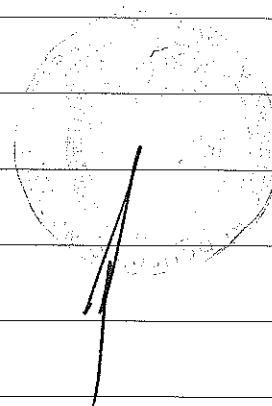
- Versace Federico, nato a Terranova Sappo Minulio (RC) il 10 settembre 1955, residente a Celleno, Località Poggetti n. 3, codice fiscale VRS FRC 55P10 L127D;

- Mosca Maria, nata a Montefiascone il 10 ottobre 1963, ivi residente, Via Bertina n. 72, codice fiscale MSC MRA 63R50 F499H;

- Bonifazi Maria, nata a Viterbo il 15 dicembre 1958, ivi residente, Via Monte San Valentino n. 10, codice fiscale BNF MRA 58T55 M082V;

- Sassara Franca, nata a Roma il 4 novembre 1961, residente a Viterbo, Strada Martana n. 48, codice fiscale SSS FNC 61S44 H501A;

- Iaconi Graziella, nata a Viterbo il 23 gennaio 1960, ivi residente, Strada Lupina n. 13, codice fiscale CPN GZL 60A63



M082F.

Comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, i quali con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

E' costituita tra i Comparenti, una Associazione di Volontariato denominata "Campo delle Rose".

ARTICOLO 2

L'associazione ha sede in Viterbo, Via Monte Bianco n. 19 presso lo studio del Ragioniere Paolo Gangi.

ARTICOLO 3

L'Associazione ha le seguenti finalità:

"a) L'Associazione opera, senza fini di lucro, per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con scopi educativi, assistenziali, culturali e promozionali in favore di persone con disabilità, con particolare riferimento ai soggetti affetti da patologie e disturbi pervasivi identificati come "spettro autistico".

b) L'Associazione persegue in particolare le seguenti finalità:

1. Promuovere l'esigibilità e l'effettivo esercizio dei diritti individuali, così come enunciati dalle Convenzioni internazionali e dalla normativa nazionale e regionale sui diritti delle persone con disabilità con particolare riferimento alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabi-

		lità, ratificata dall'Italia con L. n. 18/2009.	
o cer-		2. Favorire l'inclusione sociale e il mantenimento o recu-	
quan-		pero delle relazioni interpersonali e sociali delle persone	
		con disabilità, con particolare attenzione a quelle con disa-	
		bilità intellettiva e/o relazionale, anche attraverso l'ac-	
lonta-		cesso ad un adeguato percorso di istruzione e formazione e	
		mediante opportunità di inserimento lavorativo, coerenti con	
		le singole condizioni di salute, con l'obiettivo di raggiun-	
n. 19		gere i livelli più elevati possibili di autonomia di vita.	
		3. Contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono o	
		riducono il benessere delle persone con disabilità, anche me-	
		diate misure efficaci per prevenire e/o ridurre il ricorso	
clusi-		alla istituzionalizzazione.	
a sco-		4. Favorire, in tutti i casi in cui si riveli necessario	
n fa-		per il superiore interesse della persona con disabilità, in	
mento		ragione dei loro speciali bisogni di supporto, l'accoglienza	
denti-		in strutture a dimensione familiare, inserite nel normale	
		contesto di vita, in cui siano garantite un'alta qualità del-	
fina-		la vita e condizioni di vita serena, e nello stesso tempo	
		siano stimulate ad acquisire il massimo grado di autonomia	
i di-		possibile.	
i in-		5. Sostenere le famiglie nel loro ruolo di tutela e assi-	
i di-		stenza nei confronti dei loro congiunti con disabilità, af-	
imen-		fiancandole nelle diverse necessità per favorire condizioni	
sabi-		di vita serene per loro stesse e per i propri congiunti, an-	

che attraverso la costituzione e il funzionamento di gruppi di auto e mutuo aiuto.

6. Collaborare con Istituzioni, Enti locali, Aziende Sanitarie e altre realtà pubbliche e private affinché siano adottate politiche e strategie di intervento che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, solidarietà e responsabilità sociale, favoriscano l'esercizio dei diritti e delle migliori opportunità in favore delle persone con disabilità.

7. Vigilare affinché siano garantiti i livelli essenziali delle prestazioni sanitarie stabiliti dalle norme nazionali e regionali, favorendo lo sviluppo di una rete di servizi residenziali e semi residenziali integrata, diffusi razionalmente sul territorio, con programmi di varia intensità, efficaci e appropriati.

8. Promuovere iniziative che favoriscano il miglioramento delle attitudini e delle competenze delle istituzioni educative e degli operatori sanitari e socio-sanitari che si occupano di persone con disabilità, anche mediante iniziative di carattere formativo.

9. Sostenere la ricerca scientifica e diffondere una corretta informazione sulle persone con disabilità, sui loro diritti e sulle concrete opportunità di assistenza e inclusione sociale.

10. Favorire una maggiore sensibilità dell'opinione pubblica sui diritti e sulle condizioni di vita delle persone con di-

gruppi
sabilità e delle loro famiglie, promuovendo lo sviluppo di una cultura solidale, accogliente e inclusiva."

Sani-
ARTICOLO 4

adot-
L'Associazione è retta dallo Statuto composto di 26 articoli
spetto
in calce al presente atto riportato.

bilità
ARTICOLO 5

glieri
A comporre il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione
per i primi tre anni vengono chiamati le signore:

nziali
- Iaconi Graziella Presidente

nali e
- Mosca Maria Vice Presidente

resi-
- Sassara Franca Consigliere, Segretario e Tesoriere

lmente
Essi sono rieleggibili.

caci e
ARTICOLO 6

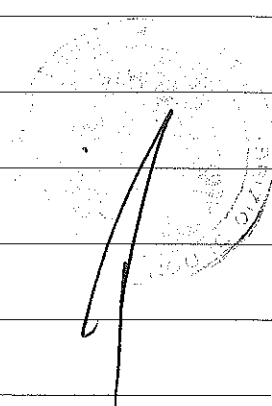
amento
La quota di versamento a fondo di costituzione da parte dei
educa-
soci fondatori viene determinata in euro 200,00 (duecento e
zero centesimi).

occu-
Pertanto il fondo iniziale ammonta ad euro 1.000,00 (mille e
ve di
zero centesimi).

cor-
ARTICOLO 7

ro di-
Il Presidente del Consiglio Direttivo viene autorizzato a
usione
compiere tutte le pratiche necessarie per l'eventuale iscri-
zione ad albi e registri della presente associazione, e per
tutte le altre pratiche necessarie all'inizio dell'attività
bblica
associativa.

on di-
Ai soli effetti di cui sopra il Presidente del Consiglio Di-



rettivo viene facoltizzato ad apportare allo Statuto tutte quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

ARTICOLO 8

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ARTICOLO 10

L'Associazione viene regolata dai seguenti patti che costituiscono lo

"STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

"Campo delle rose"

Art. 1 (denominazione)

a) Ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e delle norme del codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione di Volontariato denominata "Campo delle Rose".

b) L'Associazione assume la qualifica di "Organizzazione di Volontariato"; una volta acquisita l'iscrizione al Registro Regionale Generale delle Organizzazioni di Volontariato, l'Associazione sarà considerata ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 e seguenti del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Art. 2 (sede)

a) L'Associazione ha sede legale a Viterbo, Via Monte Bianco n. 19 c/o studio Rag. Paolo Gangi.

b) Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sezioni locali e sedi secondarie, amministrative, operative

tutte in tutto l territorio italiano.

ati Au- c) La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

Art. 3 (durata)

a) La durata dell'Associazione è illimitata.

costi- b) La stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati.

Art. 4 (finalità)

a) L'Associazione opera, senza fini di lucro, per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con scopi educativi, assistenziali, culturali e promozionali in favore di persone con disabilità, con particolare riferimento ai soggetti affetti da patologie e disturbi pervasivi identificati come "spettro autistico".

norme

l'As-

ne di

b) L'Associazione persegue in particolare le seguenti finalità:

gistro

riato,

1. Promuovere l'esigibilità e l'effettivo esercizio dei diritti individuali, così come enunciati dalle Convenzioni internazionali e dalla normativa nazionale e regionale sui diritti delle persone con disabilità con particolare riferimento alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con L. n. 18/2009.

on lu-

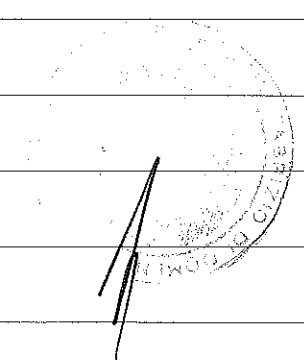
di cui

Bianco

2. Favorire l'inclusione sociale e il mantenimento o recupero delle relazioni interpersonali e sociali delle persone

inaria

ative



con disabilità, con particolare attenzione a quelle con disabilità intellettiva e/o relazionale, anche attraverso l'accesso ad un adeguato percorso di istruzione e formazione e mediante opportunità di inserimento lavorativo, coerenti con le singole condizioni di salute, con l'obiettivo di raggiungere i livelli più elevati possibili di autonomia di vita.

3. Contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono o riducono il benessere delle persone con disabilità, anche mediante misure efficaci per prevenire e/o ridurre il ricorso alla istituzionalizzazione.

4. Favorire, in tutti i casi in cui si riveli necessario per il superiore interesse della persona con disabilità, in ragione dei loro speciali bisogni di supporto, l'accoglienza in strutture a dimensione familiare, inserite nel normale contesto di vita, in cui siano garantite un'alta qualità della vita e condizioni di vita serena, e nello stesso tempo siano stimulate ad acquisire il massimo grado di autonomia possibile.

5. Sostenere le famiglie nel loro ruolo di tutela e assistenza nei confronti dei loro congiunti con disabilità, affiancandole nelle diverse necessità per favorire condizioni di vita serene per loro stesse e per i propri congiunti, anche attraverso la costituzione e il funzionamento di gruppi di auto e mutuo aiuto.

6. Collaborare con Istituzioni, Enti locali, Aziende Sani-

disa-
l'ac-
ione e
ti con
aggiun-

tarie e altre realtà pubbliche e private affinché siano adot-
tate politiche e strategie di intervento che, nel rispetto
dei principi di sussidiarietà, solidarietà e responsabilità
sociale, favoriscano l'esercizio dei diritti e delle migliori
opportunità in favore delle persone con disabilità.

a.
cono o
he me-
ricorso
ssario

7. Vigilare affinché siano garantiti i livelli essenziali
delle prestazioni sanitarie stabiliti dalle norme nazionali e
regionali, favorendo lo sviluppo di una rete di servizi resi-
denziali e semi residenziali integrata, diffusi razionalmente
sul territorio, con programmi di varia intensità, efficaci e
appropriati.

tà, in
lienza
ormale
à del-
tempo

8. Promuovere iniziative che favoriscano il miglioramento
delle attitudini e delle competenze delle istituzioni educa-
tive e degli operatori sanitari e socio-sanitari che si occu-
pano di persone con disabilità, anche mediante iniziative di
carattere formativo.

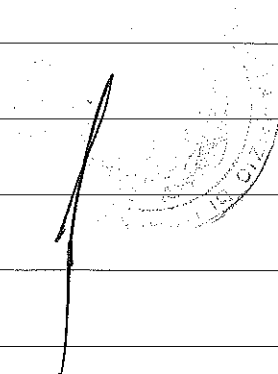
onomia
assi-
a, af-

9. Sostenere la ricerca scientifica e diffondere una cor-
retta informazione sulle persone con disabilità, sui loro di-
ritti e sulle concrete opportunità di assistenza e inclusione
sociale.

izioni
i, an-
gruppi

10. Favorire una maggiore sensibilità dell'opinione pubblica
sui diritti e sulle condizioni di vita delle persone con di-
sabilità e delle loro famiglie, promuovendo lo sviluppo di u-
na cultura solidale, accogliente e inclusiva.

Sani-
Art. 5 (attività)



a) Al fine di perseguire gli scopi prefissati, l'Associazione potrà realizzare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche in collaborazione con altre organizzazioni pubbliche e private, le seguenti attività:

- * realizzazione di attività informative e di sensibilizzazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;

- * promozione e organizzazione di gruppi di auto-mutuo aiuto tra familiari di persone con disabilità;

- * azioni di fund raising, raccolta di donazioni, offerte e contributi necessari per il raggiungimento delle finalità istituzionali;

- * promozione, partecipazione e realizzazione di corsi di formazione, eventi, conferenze, tavole rotonde, workshop, seminari e convegni;

- * programmazione e realizzazione di progetti e interventi riabilitativi, socio-sanitari, educativi, formativi, occupazionali, culturali, sportivi e sociali in genere;

- * adesione a Tavoli, Reti territoriali e settoriali, Consulte, Forum e altre modalità partecipative in settori coerenti con le finalità dell'Associazione;

- * sostegno alla creazione e al funzionamento di strutture e servizi per persone con disabilità promosse da Enti pubblici, Fondazioni, Istituti religiosi, imprese sociali e altre organizzazioni senza finalità di lucro;

azione	* collaborazioni con aziende agricole, cooperative sociali
ativo,	e altre realtà nello svolgimento di attività di agricoltura
iche e	sociale, in coerenza con quanto previsto dalla legge 141/2015;
	* realizzazione di studi e ricerche, in collaborazione con
lizza-	Università, Centri di ricerca, esperti e consulenti;
atiche	* organizzazione e partecipazione a mostre, esposizioni,
	eventi, giornate di pubblicizzazione e sensibilizzazione;
o aiu-	* stipula e sottoscrizione di Memorandum, Protocolli d'In-
	tesa, Convenzioni, contratti e altri Accordi con Enti Pubbli-
erte e	ci e privati;
ità i-	* sviluppo di sinergie e collaborazioni con altri organi-
	smi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei
rsi di	settori d'interesse dell'Associazione o che ne condividano le
p, se-	finalità;
	* ogni altra iniziativa finalizzata al raggiungimento de-
rventi	gli scopi dell'Associazione.
ccupa-	b) L'Associazione, inoltre, potrà svolgere attività accessio-
	rie, integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività i-
Con-	stituzionale, comprese attività produttive e commerciali mar-
coe-	ginali, nel rispetto delle norme stabilite dal D.M. 25 maggio
	1995 e successive modificazioni ed integrazioni.
utture	c) Per lo svolgimento delle attività l'Associazione si avvale
ubbli-	in modo determinante e prevalente delle prestazioni persona-
altre	li, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

Art. 6 (soci)

a) Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone maggiorenni, senza alcuna distinzione di sesso, nazionalità, cultura, religione e appartenenza politica, che condividono le finalità previste dal presente Statuto e intendono impegnarsi per il loro raggiungimento.

Esistono tre categorie di soci. I soci ordinari, i soci sostenitori e i soci onorari.

I soci ordinari sono coloro che mediante il loro apporto personale, volontario e gratuito durante la vita associativa permettono il raggiungimento degli scopi sociali.

I soci sostenitori sono coloro che mediante apporti di denaro, donazioni di beni materiali mobili o immobili, donazioni di beni immateriali opere dell'ingegno e diritti di brevetto, consentono il sostentamento economico finanziario per il raggiungimento degli scopi sociali.

I soci onorari sono coloro che, a seguito di riconoscimento del Consiglio Direttivo, si sono distinti nella società civile per attività meritorie o benemerienze negli ambiti analoghi o affini agli scopi sociali. Possono essere soci onorari gli Enti e le Istituzioni Pubbliche mediante loro rappresentanti persone fisiche.

b) Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo e pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

persone c) Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo parametri validi per tutti gli aderenti, preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Art. 7 (ammissione dei soci)

a) L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su richiesta dell'aspirante socio.

b) Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, recapito

email, numero di telefono cellulare ed eventuale recapito pec; impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione

nei recapiti dichiarati in sede di adesione onde evitare la

mancata conoscenza e/o convocazione delle attività e delle

assemblee sociali; dichiarare di aver preso visione e di at-

tenersi al presente Statuto e alle deliberazioni degli organi

sociali; dichiarare di voler prestare in modo assiduo, gratuito e volontario la propria attività a favore dell'Associazione. Chi intende assumere la qualifica di socio ordinario

dovrà anche dichiarare l'eventuale familiarità con persone

con disabilità psichica o fisica accertata.

c) E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deli-

berare, entro trenta giorni, su tale domanda.

d) In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

Art. 8 (diritti e doveri dei soci)

a) Tutti i soci ordinari hanno diritto di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione; partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e di eventuali regolamenti; godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi dell'Associazione.

I soci sostenitori o onorari godono soltanto dell'elettorato attivo.

b) Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni degli Organi dell'Associazione e di corrispondere le quote associative.

c) Le quote versate dai soci non sono trasmissibili né ritalutabili.

d) L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

Art. 10 (perdita della qualifica di socio)

a) La qualifica di socio si perde per dimissioni volontarie, espulsione, decesso.

b) Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

c) L'espulsione è prevista quando il socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti, si renda moroso per almeno due annualità o ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione.

d) La contestazione delle inadempienze verrà formalmente comunicata dal Consiglio Direttivo con l'invito ad ottemperare entro un ragionevole termine agli obblighi assunti in qualità di associato. Il Consiglio Direttivo è tenuto ad esperire un tentativo di conciliazione con il socio in caso di reiterata inadempienza. Decorso inutilmente ogni richiamo o tentativo di conciliazione l'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, e comunicata mediante lettera al socio interessato.

e) Contro il suddetto provvedimento il socio interessato può presentare ricorso entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

f) La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.



g) Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

Art. 11 (organi dell'Associazione)

a) Gli Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Sindaci Revisori solo se istituito dall'assemblea o obbligatorio per legge.

b) Tutte le cariche associative sono svolte a titolo gratuito.

Art. 12 (libri dell'Associazione)

a) Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo nonché il Libro dei soci e del Collegio dei Sindaci Revisori.

b) I libri dell'Associazione sono consultabili dal socio che ne faccia motivata istanza; le eventuali copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 13 (Assemblea dei soci)

a) L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere ordinaria o straordinaria.

b) L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario annuale e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo

cun di- ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da al-
meno 2/3 dei soci, purché in regola con i versamenti delle
quote associative.

i Soci,
dei Sin-
gatorio
atuito.
l'As-
e delle
nonché
c) La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata al-
meno 30 giorni prima della data della riunione mediante invio
e-mail/lettera cartacea e pubblicazione dell'avviso sulla ho-
me page del sito web dell'Associazione/affissione dell'avviso
in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le
attività associative purché il socio, riesca a ricevere, in
ogni caso, la comunicazione. L'avviso di convocazione deve
contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della
seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

cio che
te sono
d) Possono intervenire all'Assemblea (ordinaria o straordina-
ria), con diritto di voto, tutti i soci purché in regola con
il pagamento delle quote associative; a ciascun socio spetta
un solo voto.

azione;
ualifi-
e) E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per i-
scritto esclusivamente ad altro socio. Ogni socio non può a-
vere più di due deleghe.

aria o
a volta
io so-
f) Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione
della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con
voto segreto, quando ne faccia richiesta almeno i tre quarti
dei presenti.

nziario
tivo lo
g) Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene
a scrutinio segreto.

h) Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile.

Art. 14 (compiti dell'Assemblea)

a) In sede ordinaria, all'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- * approvare il rendiconto economico-finanziario dell'anno trascorso;

- * eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo, stabilendone il numero dei componenti;

- * eleggere i sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari;

- * deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

b) In sede straordinaria, all'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- * deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;

- * deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

- * deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

c) Tutte le delibere assembleari e i rendiconti, oltre ad essere debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione per 30 giorni dopo l'approvazione nella sede dell'Associa-

ncipio del	zione.
a, del co-	Art. 15 (Assemblea ordinaria)
	a) L'Assemblea Ordinaria, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo il quale nomina fra i soci un segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.
enti com-	
dell'anno	b) L'Assemblea Ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.
o, stabi-	
Direttivo	c) Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un giorno.
ordina-	d) Per la validità delle delibere assembleari, si fa pieno riferimento all'art. 21 C.C..
o.	
seguenti	e) Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.
glimento	
	Art. 16 (Assemblea straordinaria)
o;	a) L'Assemblea Straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa a maggioranza semplice, il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante.
straor-	
orno.	b) Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati e delibera con la mag-
ad es-	
lle As-	
osizio-	
ssocia-	

gioranza del 50% più uno dei presenti.

c) Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 17 (Consiglio direttivo)

a) Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo e gestionale dell'Associazione ed è eletto dall'Assemblea ogni 3 anni.

b) Esso è composto da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri, eletti tra i soci ordinari, ivi compreso il Presidente che ne è membro di diritto.

c) I membri del Consiglio sono rieleggibili e tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

d) Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea; esso rimarrà in carica comunque fino all'elezione del nuovo.

In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo si richiama il disposto dell'art. 14 lett. a) c. 3.

e) Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea straordinaria entro quindici giorni e da tenersi entro i successivi trenta curando l'ordinaria amministrazione.

f) All'interno del Consiglio Direttivo saranno nominati uno o più vice Presidenti, un Segretario e un Tesoriere.

g) Gli Amministratori non possono ricoprire la medesima cari-

ca in Associazioni di analoga natura.

Art. 18 (poteri e compiti del Consiglio direttivo)

a) Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Al Consiglio Direttivo competono in particolare:

- * le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;

- * le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;

- * le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione;

- * la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;

- * la predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'Assemblea;

- * la presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;

- * la fissazione delle quote sociali;

- * la facoltà di nominare, tra i soci esterni al Consiglio,

dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;

* la redazione e approvazione dei Regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;

* la delibera sull'ammissione di nuovi soci ordinari, sostenitori e onorari.

* ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Art. 19 (riunioni del Consiglio direttivo)

a) Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario.

b) Le convocazioni del Consiglio debbono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione; tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

c) Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

d) Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

oni stabi-	Art. 20 (Presidente e Vice-presidente)	
o;	a) Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale e	
ministra-	giudiziale dell'Associazione.	
sottoporsi	b) Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci, insieme ai	
	membri del Consiglio Direttivo, ogni 3 anni.	
nari, so-	c) Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Diretti-	
	vo e ne provvede alla convocazione, vigila sull'esecuzione	
ribuisca-	delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e,	
	nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio	
	Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima	
te l'anno	riunione utile.	
anza dei	d) Al Presidente potranno essere delegati parte dei poteri	
	spettanti al Consiglio Direttivo.	
ffettuate	e) Il Vice Presidente coadiuva o sostituisce il Presidente in	
ima del-	caso di assenza o impedimento.	
l'ordine	Art. 21 (Segretario e Tesoriere)	
.	a) Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi	
convoca-	sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad	
gioranza	egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie	
e o, in	per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consi-	
In ca-	glio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contrat-	
	ti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese ve-	
te con-	rificandone la regolarità e autorizzandone il Tesoriere al	
e e dal	materiale pagamento.	
	b) Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e con-	

tabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

c) Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento Amministrativo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

Art. 22 (Collegio dei Sindaci Revisori)

a) Il Collegio dei Sindaci Revisori, qualora istituito dall'assemblea o obbligatorio per legge, si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche

contabili, tra persone non socie.

ti fiscali b) Il Collegio dei Sindaci Revisori elegge, nella sua prima
gli altri riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede
e in ter- le riunioni.

alle ope- c) Il Collegio dei Sindaci Revisori controlla l'amministra-
se delibe- zione dell'Associazione; vigila sull'osservanza delle leggi
anche la del presente Statuto e del Regolamento Interno; accerta la
dei conti regolare tenuta della contabilità e dei libri contabili e
esercizio della loro corrispondenza al bilancio.

d) Il Collegio dei Sindaci Revisori può, nell'ambito delle
sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

no attri- e) I Sindaci Revisori durano in carica tre esercizi e sono
ativo può rieleggibili.

svolgere **Art. 23 (Patrimonio ed esercizio finanziario)**

oni o di a) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

unte, per * beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;

ento, ov- * quote associative e contributi dei simpatizzanti;

dal Vice- * contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organi-

, ovvero smi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al

modalità sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

* donazioni e lasciti testamentari;

* rimborsi derivanti da convenzioni;

istituito * entrate derivanti da eventuali attività commerciali e

e di tre produttive marginali;

ea anche * ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga

all'Associazione.

b) Le somme versate per le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

c) All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura unitaria o hanno scopo analogo a affine.

d) Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie.

e) L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal primo Gennaio al trentuno Dicembre di ogni anno.

f) Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il rendiconto economico finanziario, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patri-

moniale, economica e finanziaria dell'Associazione, con decisione all'Assistinzione tra quella attinente all'attività istituzionale e quella relativa alle attività direttamente connesse, deve contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti.

g) Indipendentemente dalla redazione del rendiconto economico finanziario annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

Art. 24 (scioglimento dell'Associazione)

a) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori.

b) Il patrimonio residuo sarà devoluto ad altre Organizzazioni di Volontariato e ONLUS operanti in identico o analogo settore, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23.12.96, n. 662, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 25 (controversie)

a) La decisione su qualsiasi controversia che potesse sorgere tra gli associati, o tra costoro e l'associazione o gli organi della stessa, eccetto quelle che per legge non sono compromissibili con arbitri, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti, ed il terzo di comune accordo.

b) In caso di mancato accordo, il Consiglio Direttivo incaricherà il Presidente del Tribunale ove ha sede l'associazione di eseguire la nomina del terzo arbitro.

Art. 26 (rimando)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al codice civile, alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e alla legislazione regionale sul volontariato, al D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, alla Legge 7 dicembre 2000 n. 383, e alle loro eventuali variazioni.

Le spese del presente atto, sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto da me redatto e letto ai Comparenti i quali, a mia interpellanza dichiaratolo conforme alla loro volontà, lo approvano e sottoscrivono con me Notaio alle ore quindici e cinquantaquattro minuti

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su otto fogli per le prime venti-

esse sorgere nove pagine intere e sin qui della presente trentesima

o gli orga- Firmato: Versace Federico

sono com- " Mosca Maria

zio di tre " Maria Bonifazi

parti con- " Franca Sassara

" Graziella Iacoponi

lvo incari- " Fabrizio Fortini notaio

ssociazione

Copia autentica scritta in otto fogli

in contemp. all'originale.

Per uso. TISCAR

Viterbo, 19 giugno 2017

e Statuto,

slative in

vile, alla

regionale

460, alla

variazio-

esse e di-

me redat-

a dichia-

sottoscri-

ro minuti

ucia e da

me venti-

[Handwritten signature]
[Circular stamp]